



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18

tel. 0431-43178

C.F. 83003110273

Anno XX, n. 40, 15 ottobre 2023

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario – A

LE GRANDI FESTE PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI BIBIONE

SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Durante la Messa di Prima Comunione
ricevono per la prima volta
Gesù presente nell'Eucaristia:

Paolo Antonio Acampora

Tommaso Baradel

Amy Boldrin

Simone Bragato

Lea Bratic

Leonardo Fabbro

Ginevra Macor

Alessio Rana

Emma Rana

Angelica Sbrugnera

Gabriele Zannin

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Ricevono dalle mani e per la preghiera
del vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini
il dono dello Spirito Santo:

Emma Bivi

Giulio Andrea Borbas

Tommaso Cestari

Lisa Cusin

Marianna Favaro

Emma Massarotto

Greta Perissinotto

Jack Pizzolitto

Justin Pizzolitto

Alessandro Sbrugnera

Cristiano Salvador

Maryam Shakeel

Elisabetta Noemi Toniolo

Elisa Valent

Giovanni Vidotto

Samuele Zanusso

Allegra Zecchin

www.parrocchiabibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parrocchia bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 14, s. Callisto

Ore 18.00 **Celebrazione della Cresima**
- per i cresimandi

Domenica 15, XXVIII Tempo Ordinario

Ore 09.00 + Franco

Ore 11.00 **Santa Messa di Prima Comunione**
- per la Comunità parrocchiale
- per i comunicandi

Lunedì 16, s. Edvige

Ore 18.00 + Franco Basso
+ Filippo; + Ilenio

Martedì 17, s. Ignazio di Antiochia

Ore 18.00 + Ilenio

Mercoledì 18, s. Luca evangelista

Ore 18.00 + Giovanni Maset
+ Michele Bigaran
+ familiari Ceppi

Giovedì 19, s. Paolo della Croce

Ore 08.00

Venerdì 20, s. Maria Bertilla Boscardin

Ore 18.00 + Giuseppe Drigo e familiari
+ Franca Filippi
+ Sante e Lilia; + Odorindo
+ Umberto e Maria Anna

Sabato 21, s. Orsola

Ore 18.00 + Ivano, Renzo, Adelchi, Fenesia
+ suor Domenica e don Arduino
+ Jozef Hyc
+ Gustavo; + Lucia

Domenica 22, XXIX Tempo Ordinario

Ore 09.00

Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Aldo

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

Battesimi:

- 12 novembre alle 10.30:
Sofia PASQUAL di Mattia Pasqual e Manola Pasquali
- 3 dicembre alle 10.30
Damiano Oceano COLLAUTO di Thierry Collauto e Alice Suma
- 16 dicembre alle 10.30:
Emily PARON di Vanni Paron e Pawinee Dounghkam

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la Santa Messa feriale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate nella Santa Messa del giorno successivo.

DIRETTA TV e STREAMING

La Messa festiva delle 09.00, è trasmessa in diretta su Media24 al canale 77 della tv e all'indirizzo:

<https://www.twitch.tv/media24tv>

APPUNTAMENTI di SPIRITUALITÀ

Recita del Santo Rosario: ore 17.15

Canto dei Vespri: ore 17.40 (Lun-gio)

Adorazione Eucaristica (ogni giovedì):

- ore 17.00: Apertura dell'Adorazione
- ore 17.30: Lectio Divina
- ore 18.00: Canto dei vesperi
Benedizione Eucaristica

Coroncina della Divina Misericordia:

ogni venerdì alle ore 17.50

Confessioni:

ogni giorno mezz'ora prima della Santa Messa e durante l'Adorazione Eucaristica

Rinnovamento nello Spirito (ottobre):

lunedì 16/10 alle ore 20.30 (Santa Messa)

DEFUNTI

9 ottobre: **Jolanda GIONCO**, di anni 96

10 ottobre: **Anita MINEN**, di anni 89

Affidiamo queste nostre defunte sorelle Jolanda e Anita all'amore e alla misericordia di Dio Padre celeste e rinnoviamo le nostre condoglianze e la nostra preghiera alla famiglia.



Papa Francesco
@Pontifex_it

Partecipazione, missione e comunione sono i caratteri di una Chiesa umile, che si mette in ascolto dello Spirito e pone il suo centro fuori da sé stessa. #Synod #OttobreMissionario

Comunità in cammino:
gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...
Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Continua il mese di ottobre, mese dedicato alla preghiera del Rosario e all'animazione missionaria delle parrocchie.

Domenica **22 ottobre** celebreremo la 97^{ma} Giornata Missionaria Mondiale.

VISITA AMMALATI E ANZIANI

Don Luboš, dal **16 al 21 ottobre** visiterà gli ammalati e gli anziani della comunità in preparazione alla Solennità di Tutti i Santi e alla Commemorazione dei Fedeli Defunti.

INCONTRO CATECHISTI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Lunedì **16 ottobre** alle ore **20.30** i catechisti e i parroci della Comunità Pastorale si ritrovano a Cesarolo per la programmazione del cammino di catechesi.

GIORNO DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE

Martedì **17 ottobre** vivremo un giorno di digiuno e preghiera per la Pace in Terra Santa e in tutto il mondo. Alle ore **18.00** celebreremo la Santa Messa per la Pace e dalle ore **20.30** alle ore **22.00** ci sarà l'Adorazione Eucaristica con la Preghiera del Rosario.

INIZIO DEL CAMMINO DI CATECHESI

Mercoledì **18 ottobre** alle ore **16.00** nel Piazzale della Chiesa si incontreranno i bambini e i ragazzi del catechismo, tutti insieme (dalla 1^a elementare alla 2^a media), per la festa dell'avvio del cammino di catechesi.

RINGRAZIAMENTO AI VOLONTARI

Mercoledì **18 ottobre** alle ore **18.00**, i volontari sono invitati alla Santa Messa per ringraziare il Signore della stagione estiva. Segue alle ore **19.00** la tradizionale cena presso il Villaggio Turistico Internazionale offerta dalla fam. Granzotto che ringraziamo di cuore.

CAMMINO ANIMATORI

Venerdì **20 ottobre** alle ore **20.00**, in oratorio a Cesarolo, inizierà il percorso formativo degli animatori della Comunità Pastorale di San Michele al Tagliamento. Partenza dall'oratorio di Bibione alle 19.45.

FESTA DELLA COMUNITÀ E AVVIO DEL'ANNO PASTORALE

Domenica **22 ottobre** vivremo la Festa della Comunità. Alle ore 11.00 la **Santa Messa** con l'avvio dell'Anno pastorale 2023-2024. Segue una buona **pastasciutta in compagnia!**

Prenotazione in sacrestia o in canonica entro giovedì 19 ottobre.

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Lunedì **23 ottobre** alle ore **20.30** a Cesarolo si ritrovano gli operatori pastorali (lettori, ministri della comunione, catechisti, sacrestani, coristi, pulizia chiesa) della Comunità Pastorale per iniziare il cammino di formazione.

VIAGGIO DELLA COMUNITÀ

Dal martedì **24 ottobre** al lunedì **30 ottobre** ci sarà il viaggio in Sardegna al quale parteciperanno 29 persone insieme con don Luboš e don Enrico.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97^{ma} GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023

Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr. Lc 24, 13-35)

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr. 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr. v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr. v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, “servi inutili” (cfr. Lc 17,10).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (*In Is.*, Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. *Aperuit illis*, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.

2. Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.

I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.

A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa.

Lo ha ricordato il Papa Benedetto XVI: «Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento [dell'Eucaristia]. Esso chiede per sua natura di essere

comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui. Per questo l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa; lo è anche della sua missione: "Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria"» (Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 84).

Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr. *Gv* 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'adorazione, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: "Resta con noi, Signore!" (cfr. *Lc* 24,29).

3. Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.

Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr. *Lc* 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (*ibid.*, 14). La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (*ibid.*, 15).

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr. *2 Cor* 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato

per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave *comunione, partecipazione, missione*. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su sé stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo.

Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr. Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore.

FRANCESCO



Dal 1926 la Giornata Missionaria Mondiale si celebra la penultima domenica di ottobre in tutte le comunità cattoliche del mondo, come Giornata di preghiera e di solidarietà universale tra Chiese sorelle. È il momento in cui ognuno di noi è chiamato a confrontarsi con la responsabilità che compete ad ogni battezzato e a ciascuna comunità cristiana, piccola o grande che sia, in risposta al mandato di Gesù "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15). È posta all'inizio dell'anno pastorale per ricordare che la dimensione missionaria deve ispirare ogni momento della nostra vita e che "l'azione missionaria - ricorda papa Francesco - è il paradigma di ogni opera della Chiesa" (EG 15).

Alla Giornata è associata una raccolta di offerte con le quali le Pontificie Opere Missionarie, espressione della sollecitudine del Papa verso tutte le comunità cristiane del mondo, vengono in aiuto alle giovani Chiese di missione, in particolare quelle in situazioni difficili e di maggiore necessità, provvedendo ai loro bisogni pastorali fondamentali: formazione dei seminaristi, sacerdoti, religiosi/e, catechisti locali; costruzione e mantenimento dei luoghi di culto, dei seminari e delle strutture parrocchiali; sostegno alle Tv, Radio e Stampa cattolica locale; fornitura dei mezzi di trasporto ai missionari (vetture, moto, biciclette, barche); sostegno all'istruzione, alla educazione e alla formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.



"Perché Dio non è un Dio di disordine, ma di pace."

1Cor 14, 33

UN GIORNO

DI DIGIUNO E PREGHIERA

PER LA PACE IN TERRA SANTA E IN TUTTO IL MONDO
IN COMUNIONE CON IL PATRIARCATO DI GERUSALEMME



Martedì 17 ottobre

Alle ore 18.00

Santa Messa per la Pace

Dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Adorazione Eucaristica

Pregiera del Santo Rosario

Pregiera per la Pace

*"È questo il modo in cui ci ritroviamo,
nonostante tutto,
per incontrarci nella preghiera corale,
per consegnare a Dio Padre
la nostra sete di pace,
di giustizia e di riconciliazione."*

*Card. Pierbattista Pizzaballa
Patriarca di Gerusalemme dei Latini*

Chiesa Parrocchiale
S. Maria Assunta
Bibione

